

Prodi è un Giano bifronte: un volto per la pace, un volto per la guerra.

di Mao Valpiana (19.09.2006)*

Due anni fa, il 6 dicembre 2004, l'allora Ministro degli esteri, Gianfranco Fini accompagnò il Presidente della Repubblica Ciampi in visita ufficiale in Cina, il quale disse al presidente cinese Hu Jintao: "L'Italia è favorevole all'abolizione dell'embargo sulle esportazioni di armi verso la Cina, deciso dall'Unione europea quindici anni fa, visto che il mantenimento dell'embargo non corrisponde allo spirito della partnership strategica tra Unione europea e Cina. L'Italia sta lavorando perché i partner europei condividano la necessità di revocare questa misura, che a nostro modo di vedere è superata perché la Cina di oggi non è quella del dopo Tienanmen".

In quell'occasione facemmo un duro comunicato, accusando il Presidente e il vicepremier di fare i piazzisti d'armi italiane in giro per il mondo, e di usare due pesi e due misure: buoni sentimenti per i bambini delle scuole elementari in Italia, e buoni affari per l'industria bellica in Cina. Ipocriti!

Ora, il 18 settembre 2006, il Presidente del Consiglio Romano Prodi, accompagnato dalla radicale Emma Bonino, Ministro del commercio con l'estero, ha fatto la stessa richiesta di abolizione dell'embargo per vendere armi italiane alla più grande dittatura del mondo. Dunque si meritano le stesse critiche che facemmo a Ciampi e Fini. Anche Prodi è un Giano bifronte, che plaude alla Marcia pacifista Perugia Assisi quando è in Italia e poi fa il piazzista d'armi quando è a Pechino. Ipocrita! La Bonino parla di diritti umani e di Tibet quando è a Roma, ma fa scena muta quando è in Cina. Ipocrita anche lei!

Lo diciamo per onestà intellettuale, altrimenti anche il nostro tacere sarebbe ipocrisia.

Avevamo sperato che il viaggio del Governo italiano in Cina servisse per aprire un varco nella Grande Muraglia ai prodotti della nostra moda e ai diritti umani, e invece quando Prodi parlava di "made in Italy" non pensava alla collezione di "Dolce & Gabbana", ma ai cannoni della Oto Melara!

*Movimento Nonviolento

via Spagna, 8
37123 Verona

tel. 045 8009803
Fax 045 8009212

sito: www.nonviolenti.org